

Qui **VIVERE VADO**

Luglio 2007

viverevado@libero.it
casella postale 31 - 17047 Vado Ligure



www.viverevado.it
1° martedì del mese ore 21 - Via Alla Costa

AGLI AMMINISTRATORI COMUNALI QUESTIONE PIATTAFORMA PORTUALE

Visti i risultati della nostra indagine (vedi pagine seguenti)

Visto che Vado non vuole la piattaforma

Visto che il progetto è cambiato rispetto agli accordi

Visto che la maggioranza consigliere anche per questo traballa

Visto che il Sindaco finalmente ammette che:

“tutti i problemi saranno concentrati a Vado” e

“proponiamo a Maersk un confronto costante sui problemi ambientali”
cioè aria fritta invece delle garanzie promesse

Visto che, per non dover gestire il danno, il Sindaco pare intenzionato a non ricandidarsi ma ad assumere la Presidenza dell’Autorità Portuale

PRIMA DI FARE ULTERIORI DANNI ANDATE A CASA SUBITO

Vado vuole riprendere possesso del suo territorio

Vado vuole decidere cosa fare a casa propria



LA PIATTAFORMA PREOCCUPA VADO

RISULTATI DELL'INDAGINE PROMOSSA DA *VIVERE VADO*

Vivere Vado ha con continuità manifestato la propria contrarietà al progetto del terminal portuale, che ha ritenuto non sostenibile per Vado, e tale da condizionarne irrimediabilmente il futuro. Purtroppo però non è riuscita a contrastarlo in modo sufficiente per fermarlo, tanto che oggi si sta procedendo verso la sua progettazione definitiva. In questa fase cruciale della vita della città *Vivere Vado* ha maturato il forte sospetto che tra i cittadini vi sia una diffusa disinformazione e siano in crescita le preoccupazioni.

Pensando fosse politicamente doveroso verificare tale ipotesi, ha deciso di svolgere un'indagine conoscitiva avvalendosi della supervisione di un esperto che le conferisse il necessario carattere di scientificità. Le ipotesi formulate sono state confermate dai dati, che sono così riassumibili:

- **I cittadini esprimono sensibilità e preoccupazioni per la situazione ambientale locale, sulla quale ritengono si debba intervenire per ottenere miglioramenti.**
- **I cittadini esprimono contrarietà alla realizzazione della piattaforma portuale perché inciderebbe proprio sulla qualità dell'ambiente, che richiede già oggi risarcimenti.**
- **I cittadini sono generalmente disinformati sul progetto piattaforma, persino nei suoi dati essenziali. Hanno consapevolezza di tale ignoranza.**
- **I cittadini considerano non adeguate a compensare l'impatto della piattaforma le opere previste dal Master Plan.**

L'INDAGINE

L'indagine è stata svolta raccogliendo i dati con l'ausilio di un *questionario strutturato*, somministrato dal 16 al 23 aprile 2007 ad un campione di 275 persone residenti nel Comune di Vado Ligure.

La strategia metodologica usata è stata la cosiddetta "survey research", tra le più comuni in uso alla sociologia classica, effettuata su un campione selezionato in modo tale da possedere la *rappresentatività*, cioè le caratteristiche dell'intero universo di appartenenza (in questo caso degli abitanti nel Comune di Vado Ligure) e la *sufficienza*, cioè le dimensioni atte a garantirne la rappresentatività.

Il sistema di stratificazione usato per il campione cui è stato somministrato il questionario, controllava 3 variabili:

1) **Frazione di residenza**, considerata in base alle Frazioni del Comune di Vado Ligure.

Sono state distinte:

- Vado Centro, Valle di Vado, Segno, Porto Vado, S. Ermete, S. Genesio.

2) **Sesso degli intervistati**, considerato in base ai dati statistici dei residenti ed alla dimensione geografica della Frazione di residenza.

3) **Classe di età**, considerata in base ai dati statistici dei residenti.

Sono state distinte le età:

- dai 18 ai 29 anni, dai 30 ai 64 anni, 65 anni ed oltre.

I RISULTATI

Il dossier con i risultati completi è a disposizione di chi ne faccia richiesta ed è presente sul nostro sito.

In questa sede forniamo i dati relativi ad alcune risposte significative.

La situazione ambientale esige miglioramenti

A Suo parere cosa sarebbe più urgente migliorare e/o realizzare a Vado Ligure?

Sono state proposte 12 opzioni tra le quali l'intervistato doveva sceglierne al massimo tre, in ordine di importanza. La maggior parte degli intervistati ha utilizzato tutte le 3 possibilità e si è riconosciuta in esse: infatti solo 12 intervistati hanno integrato con altre indicazioni.

È interessante notare che la qualità dell'aria è la prima delle prime e delle seconde scelte e che delle 6 variabili in totale più scelte (nell'ordine *la qualità dell'aria, la qualità del mare, i parcheggi, il verde pubblico, il livello di rischio ambientale di alcune aziende, la pulizia urbana*), ben 5 sono attinenti a problematiche ambientali.



La piattaforma porterà più svantaggi che vantaggi

Qual è la Sua opinione in merito alla realizzazione della piattaforma nel porto di Vado Ligure?

Approva solo il 21% e disapprova quasi la metà (48%).

Il restante 31% dichiara di essere indifferente o di non saper rispondere: si tratta di un numero di cittadini che, di fatto, non risulta coinvolto nella programmazione del futuro della città, un dato degno di riflessione.

A Suo parere, la realizzazione della piattaforma portuale, a Vado Ligure porterà:

a - Vantaggi, quali...

b - Svantaggi, quali...

c - Non so

Era possibile indicare sia vantaggi che svantaggi: dal calcolo totale i primi risultano nettamente inferiori rispetto ai secondi (145-203).

L'82% di chi individua vantaggi li identifica con l'occupazione; rispetto al totale degli intervistati si tratta del 42,91%.

Tra gli svantaggi sono stati indicati ai primi tre posti, e nettamente staccati dagli altri:

46,31% - *danni relativi all'ambiente/aumento dell'inquinamento atmosferico*

21,67% - *problemi di viabilità/aumento del traffico urbano*

17,24% - *distruzione del paesaggio* (percentuali riferite al totale di chi indica svantaggi).

In una successiva domanda (**Pensa che la piattaforma produrrà impatto ambientale e/o sociale?**) il 70% degli intervistati risponde affermativamente, il 9% pensa di no, i restanti dichiarano di non sapere.

Ecco come sono stati scelti i fattori di impatto proposti (erano possibili più risposte):

76,17% per *l'inquinamento*

62,18% per *il peggioramento della qualità delle spiagge*

60,62% per *l'aumento di traffico*

35,75% per *il cambiamento della qualità della vita in generale*

35,75% per *le dimensioni della piattaforma*

31,09% per *l'inamovibilità dell'opera* (percentuali riferite al totale di chi prevede impatto).

Le risposte, se raffrontate con quelle precedenti sulle urgenze della città, dimostrano che secondo la percezione degli intervistati, la piattaforma inciderà negativamente proprio nei settori in cui sono state individuate già oggi le debolezze della città.

I cittadini non conoscono il progetto

Come giudica il Suo grado di informazione relativo al progetto?

Il 60% dei cittadini considera insufficienti le proprie conoscenze: è un dato che dovrebbe fortemente preoccupare sia l'Amministrazione, sia i cittadini stessi, vista l'importanza dell'opera.

In effetti la disinformazione sarà confermata (e superata) dalle successive risposte alle domande quantitative su dati tecnici, che volevano misurare il livello di conoscenza del progetto. Sebbene fosse stata messa in conto la possibile alta percentuale di risposte errate perché, a nostro parere, quelle informazioni non erano state sufficientemente diffuse dall'Amministrazione Comunale, la realtà ha superato le aspettative: tranne le risposte relative alla *zona di raccordo della piattaforma alla terraferma* e alla *funzione della piattaforma*, nelle quali i *non so* raggiungono rispettivamente il 32% e il 38%, le altre risposte (*superficie, lunghezza, durata costruzione, dati sull'occupazione...*) sono caratterizzate da una preponderanza di *non so* tra il 50% e il 70%.

Le opere del Master Plan non compenseranno la piattaforma

Le opere del futuro fronte mare (es. biblioteca, centro commerciale, piscina, porticciolo) previste sul piazzale marittimo dal cosiddetto Master Plan riusciranno a compensare adeguatamente l'impatto della piattaforma?

Il dato più evidente è che solo il 20% ritiene compensative le opere previste dal Masterplan, a fronte dell'80% degli intervistati che non sa valutarle o lo fa negativamente.

I dati si commentano da soli.



IERI - OGGI - DOMANI

Quando 3 anni fa 500 concittadini hanno dato fiducia alla nostra lista qualcuno ha detto: "Voti sprecati, tanto..." Certo l'impresa era ardua, farsi spazio e farsi sentire in mezzo a consensi ciechi cui Vado è da sempre abituata, era un'operazione degna di Davide contro Golia. Ma l'obiettivo era importante quanto la nostra passione che lo perseguiva: difendere la città da decisioni dettate da logiche esterne prese in sedi e da persone che nulla avrebbero condiviso delle conseguenze tutte negative per le attuali e per le future generazioni.

Pur senza fare un bilancio, vogliamo dar conto di alcune priorità di cui ci siamo occupati nell'ultimo periodo:

- Potenziamento della centrale Tirreno Power
- Situazione degli anziani al Centro Ferrero

Potenziamento della centrale Tirreno Power

Finalmente qualcuno comincia a sapere, ad avere consapevolezza che la situazione ambientale del territorio è critica e che è lecito al cittadino difendere il diritto alla salute.

Finalmente anche chi è meno addentro ai problemi si è reso conto di essere in grado di capire che cosa c'è dietro ai numeri, quelli noti e quelli che si cerca di tenere "riservati".

Finalmente il dossier sulla salute presentato da *Vivere Vado* in campagna elettorale sarebbe oggi meno marziano tra i cittadini, i quali possono rendersi conto che i nostri non erano timori infondati o il vezzo tutto ambientalista di creare allarmismo.

Da quando l'anno scorso abbiamo reso nota la notizia del progetto di potenziamento e dato il via alla diffusione di informazioni, molte iniziative si sono aggiunte alle nostre per denunciare gli effetti nocivi sulla salute provocati dagli inquinanti emessi dalla centrale, per richiedere un'indagine epidemiologica sugli stessi e per dire no al potenziamento: gli interventi del dottor Franceschi e del dottor Giordani fuori dal territorio vadese, il pronunciamento dell'Ordine dei Medici, il rinnovato impegno dei vecchi Comitati ambientalisti e la nascita di nuovi, lo spettacolo di Beppe Grillo... E, per ultime e non ultime, le numerose prese di posizione degli Enti locali. Altre iniziative dovranno essere intraprese perché è altamente probabile che Tirreno Power, adempite le prescrizioni legate all'avvio dei gruppi a metano, fatte raffreddare le emozioni del momento, ritoccato qua e là il progetto, lo ripresenti per la terza volta. Staremo in allerta e soprattutto informati e in rete.

Vivere Vado, così come ha partecipato convinta alla stesura dell'ordine del giorno presentato dalla maggioranza consigliare, è pronta a collaborare con ogni forza del territorio, nel rispetto dell'identità di ciascuno, per opporsi ad ogni potenziamento della centrale e per ottenere un miglioramento dell'attuale situazione ambientale.

Situazione degli anziani al Centro Ferrero

Fin da quando era sulla carta abbiamo criticato la struttura ritenendola inadeguata a sostituire la Casa di Riposo Comunale. Come sempre saremmo stati pronti ad accettarla se gli interessati si fossero mostrati soddisfatti, ma ecco che un gruppo di parenti si è rivolto a noi: nulla sembrava funzionare e nessuno sembrava interessato ad ascoltarli per farsi carico delle esigenze dei loro anziani. Li abbiamo aiutati a farsi sentire e qualcosa è cambiato e sta cambiando.

Restano le debolezze strutturali: l'isolamento rispetto al centro urbano, la salita di accesso, la mancanza di spazi verdi, l'ambiente spersonalizzato e senza stimoli molto vicino a quello ospedaliero. E, soprattutto, manca una seria attenzione alle necessità relazionali degli ospiti: è questa l'attuale priorità e *Vivere Vado* rinnova l'appello all'Amministrazione Comunale affinché operi tempestivamente in tal senso.

PARCHEGGIO CAMPER

È stato aperto al pubblico, dopo lunga attesa, il parcheggio per camper nell'area delle *Traversine*.

Preso atto del contestuale impegno della Polizia Municipale per la nuova regolamentazione della sosta in quel tratto di via Aurelia, auspichiamo che ai camper che utilizzeranno l'apposita area non se ne aggiungano altrettanti fuori, sparsi su tutto il territorio del nostro Comune.

Perché se è vero, come ci ricorda l'Amministrazione nell'articolo apparso su *Il Comune informa*, che i camperisti sono "indipendenti sotto l'aspetto logistico e abitativo", è pur vero che essi utilizzano spesso in modo improprio il nostro territorio, come ha dimostrato il recente episodio di inquinamento marino e il conseguente divieto di balneazione.

